Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 11 Giugno — NUMERO 137

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Ordine della Corona d'Italia**: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *numero CXIV (Parte supplementare) che erige in Ente morale la Società di previdenza fra gli artisti drammatici di Roma, e ne approva lo statuto organico* — **Regio decreto** *numero CXV (Parte supplementare) che autorizza la sezione fondo vedove ed orfani del Pio Istituto tipografico di Milano ad accettare una eredità disposta in suo favore* — **Relazione e Regio decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Piana dei Greci (Palermo) e nomina un Commissario straordinario* — **Ministero dell'Interno**: *Ordinanza di sanità marittima n. 4* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari* — **Ministero del Tesoro** - Direzione generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avvisi di smarrimento di ricevuta* — **Cassa depositi e prestiti**: *Situazione al 31 dicembre 1894* — **Concorsi Corti di appello di Firenze e di Brescia**: *Avvisi.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettini meteorici** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 10 e 24 marzo 1895:

A grand'uffiziale:

Selmi comm. Aureliano, primo presidente di corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Clerici cav. Angelo, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 28 febbraio e 7 marzo 1895:

A cavaliere:

Calderini cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Brenna cav. Federico, capitano del genio (treno) id. id.

Campus cav. Gavino, id. contabile id. id.

Minneci cav. Ignazio, id. fanteria collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 24 marzo 1895:

A cavaliere:

Barbaro Francesco, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte, collocato a riposo col grado onorifico di ispettore compartimentale delle imposte dirette, in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti 17, 21, 24, 31 marzo e 4 aprile 1895.

A cavaliere:

Buganelli cav. Tito, contabile capo nel personale degli impiegati civili contabili, collocato a riposo.

Bassetti cav. Fracesco, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Borsarelli cav. Ferdinando, id. id.

Branca cav. Francesco, id. id.

Raccaglini cav. Gio. Batta, id. id.

Tovo cav. Stanislao, id. id.

Miglietta cav. Vincenzo, capitano id.

Prevignano cav. Augusto, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Negri cav. Carlo, id. id. id.

Visani cav. Angelo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Rimini cav. Giovanni Battista, topografo principale di 1ª classe, collocato a riposo.

Linguardo cav. Lorenzo, capitano di fanteria (personale delle fortezze) in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Bonanomi cav. Cesare, maggiore di artiglieria in aspettativa, collocato a riposo.

Ballerio cav. Alessandro, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Falco cav. Giuseppe, capitano id. id., id.
Ferrari cav. Ernesto, id. id. id., id.
Morello cav. Enrico, id. id. id., id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con decreto del 4 aprile 1895:
A commendatore:

Chiossi comm. Sesto, direttore capo divisione al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina.

Con decreto del 4 aprile 1895:
A cavaliere:

Perollo Antonio, commissario capo di 2ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'11 aprile 1895:
A cavaliere:

Fagiani cav. avv. Gaetano, segretario capo amministrativo di 1ª classe negli Uffici direttivi finanziari, collocato a riposo per motivi di salute.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti 7, 17 e 28 marzo 1895.
A cavaliere:

Banducci Alessandro, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze.
Guerri Oreste, id. id. id.
Cupani Francesco, id. di 2ª classe id.
Princivalle Luigi, id. id. id.
Fabris Pietro Giuseppe, id. id. id.
Tani Sebastiano, direttore di 3ª classe nelle agenzie di coltivazioni tabacchi.
Federici avv. Giacomo, segretario amministrativo di 1ª classe regg. negli uffici finanziari direttivi.
Pieri Cesare, id. id. id.
Vergani Cesare, id. di 2ª classe negli uffici id.
Del Corona avv. Giovanni, magazziniere di deposito delle privative.
Rovelli Giuseppe, id. di vendita id.
Galluppi Pasquale, segretario capo di ragioneria di 3ª classe reggente negli uffici finanziari direttivi.
Toderini Bartolomeo, direttore della Salina di S. Felice in Venezia.
Paviglianiti ing. Luigi, membro della commissione provinciale per le imposte in Reggio Calabria.
Selva Luigi, già geometra principale di 3ª classe nel corpo tecnico del catasto, collocato a riposo per motivi di salute a sua domanda.
Maucio Luigi, membro della commissione comunale per le imposte dirette di Torino.

Sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Con decreti del 7, 10, 31 marzo 1895:
Ad uffiziale:

Mariotti cav. Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Siena, collocato a riposo.

A cavaliere:

Lentini Francesco, già vice pretore dell'8º Mandamento di Napoli.
Bergonzi Gaetano, vice presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 10, 17, 24 marzo 1895:
A commendatore:

Pisani Dossi nob. dott. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.
De Luca Aprile cav. Girolamo, ispettore presso il Ministero della Istruzione Pubblica comandato quale ispettore generale delle scuole italiane all'estero presso il Ministero Esteri.

A cavaliere:

Burdese Apollinare, vice console di 3ª classe.
Contarini Salvatore, vice segretario di 2ª classe nel Ministero Esteri.
Costa Luigi, R. agente consolare a Mercedel nell'Uraguay.
Cirilli Gustavo, vice console di Francia.
Luzzati Enrico, industriale residente in Marsiglia.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 7, 10 e 21 marzo 1895:
A commendatore:

Pacchiotti nob. Angelo, maggior generale, collocato a riposo.
Fassi cav. Massimiliano, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Berghinz cav. Bernardino, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

A cavaliere:

Coralli Cesare, capitano dei RR. carabinieri in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Selvatico Angelo, tenente id. id.
Brancaleone Pietro, capitano medico nella milizia territoriale.
Roello Enrico, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Maggia Giovanni, capitano id. id.
Schiffini Emanuele, tenente dei RR. carabinieri id. id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 14 marzo 1895:
A cavaliere:

Baccaredda avv. prof. cav. Ottone, sindaco di Cagliari.
Boi avv. cav. Eugenio, presidente della Deputazione provinciale di Cagliari.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 17 e 28 marzo 1895:
Ad uffiziale:

Paglieri cav. Giuseppe, direttore di 2ª classe nell'amministrazione delle poste, collocato a riposo.

A cavaliere:

Conti conte Giulio, capo d'ufficio nelle poste collocato a riposo.
Miceli Giuseppe, id. id. id.
Testa Ugo, capo ufficio di 1ª classe nell'amministrazione provinciale dei telegrafi, collocato a riposo.
Pozzi Francesco, id. id. id.
Giordano Onorato, vice segretario di 2ª classe.
Cortesi Giacomo, id. di 3ª id.
Dagna Celestino.
Rossi dott. Camillo, capo ufficio dei telegrafi, collocato a riposo.
Batacchi Alessandro, id. id., id.
Bocci Egidio, id. id., id.
Curtini Rinaldo, id. id., id.
Carlotti Gaetano, id. id., id.
Artale Antonino, id. id., id.
Longo Francesco, id. id., id.
Gallo Antonino, id. id., id.
Mazza Vincenzo, id. id., id.
Cappiello Giuseppe, id. id., id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 17, 21, 24, 28 e 31 marzo, 7 e 11 aprile 1895:

A gran cordone:

Sani Giacomo, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A commendatore:

Biso cav. Ferdinando, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Balestrieri cav. Giuseppe, id. id.

Calderai cav. Tolete, colonnello del genio, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Croce cav. Antonio, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Carasso cav. Michele, colonnello medico, id. id.

Ciampini cav. Pasquale, contabile capo presso il magazzino centrale militare di Firenze, collocato a riposo.

A cavaliere:

Carini Napoleone, capo musica nel 66° reggimento fanteria, collocato a riposo.

Baucia Sebastiano, già Guardarme.

Locatelli Enrico, capitano contabile in posizione ausiliara, collocato a riposo.

Giordano Luigi, id. id., id.

Rosina Cesare, capitano di fanteria id., id.

Fissore Ippolito, capitano commissario id., id.

Maccario Gal Michele, capitano di fanteria, id.

Peglion Augusto, id. in posizione ausil., id.

Bonazzola Carlo, id. id.

Romero Luigi, id. id.

Carusi Domenico, id. id.

Ferrari Rodolfo, id. id.

Pezzana Augusto, id. id.

Bellendi Marcellino, id. commissario id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta l'istanza con la quale la Società di previdenza fra gli artisti drammatici, con sede in Roma, domanda che le sia concessa la personalità giuridica;

Veduto lo Statuto organico della predetta Società, approvato dall'assemblea generale dei soci nell'adunanza del 16 febbraio 1895 e modificato con deliberazione in data 10 maggio 1895 del Consiglio d'amministrazione, all'uopo autorizzato dall'assemblea nella predetta adunanza;

Veduto il parere del Consiglio della previdenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società di previdenza fra gli artisti drammatici, con sede in Roma, è eretta in Ente morale ed è approvato il suo Statuto organico, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

La Società dovrà inviare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i bilanci consuntivi, i bilanci tecnici quinquennali e le notizie statistiche che dal Ministero medesimo saranno ad essa richieste.

Art. 3.

Le modificazioni dello Statuto sociale non saranno esecutive senza l'approvazione governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza con la quale la Società di mutuo soccorso denominata: « Sezione fondo vedove ed orfani del Pio Istituto tipografico di Milano », domanda di essere autorizzata ad accettare l'eredità lasciatale dal cav. Angelo Colombo, con testamento olografo del 22 marzo 1891;

Veduto il decreto del Tribunale civile di Milano, in data 28 giugno 1894, che conferì alla predetta Società la personalità giuridica in base alla legge del 15 aprile 1886, n. 3818;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 17 giugno 1894;

Veduto il predetto testamento olografo, depositato in atti del notaio Laurin;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Sezione fondo vedove ed orfani del Pio Istituto tipografico di Milano è autorizzata ad accettare l'eredità lasciatale dal cav. Angelo Colombo, con testamento olografo del 22 marzo 1891, depositato in atti del notaio Laurin.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 21 aprile 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piana dei Greci (Palermo).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Piana dei Greci, in provincia di Palermo, per le dimissioni presentate da alcuni consiglieri, per la dichiarata decadenza di altri e per i dissensi fra quelli rimasti in carica, è oramai ridotta in condizioni tali da non poter funzionare regolarmente. Dissidii gravi agitano quella rappresentanza comunale, e mentre anche l'ordine pubblico ne resta minacciato, gli atti dell'Amministrazione assumono sempre più un carattere di spiccata partigianeria, contraria ai fini del Comune. Poichè si tratta di un sistema di quella rappresentanza, non è il caso di far calcolo sui mezzi ordinarii consentiti dalla legge, ma occorre procedere al suo legale scioglimento per un nuovo indirizzo da darsi a quell'Amministrazione. Mi onoro quindi proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto con cui si procede allo scioglimento del Consiglio comunale di Piana dei Greci.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piana dei Greci, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Antonio Abbate di Lungarini è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1895

Ordinanza di sanità marittima numero 1

Il Ministro dell'Interno:

Constatata ufficialmente la cessazione dell'epidemia vajuolosa nella reggenza di Tunisi;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela della igiene e sanità pubblica;

Decreta:

La ordinanza di sanità marittima del 21 novembre 1894 n. 12 è revocata.

Le navi provenienti dalla Reggenza di Tunisi saranno ammesse a libera pratica, salvo che nei casi contemplati dalla ordinanza di sanità marittima in data 21 giugno 1887 n. 7, la quale rimane sempre in vigore.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 10 giugno 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 25 maggio 1895.

Marsilio cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Roma, applicato temporaneamente alla procura generale presso la corte di cassazione di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Con RR. decreti del 2 giugno 1895:

Nicolai cav. Paolo, consigliere della corte d'appello di Lucca, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1895, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari dal 1° giugno 1895, e gli è conferito il grado e titolo onorifico di Presidente di Sezione di corte d'appello.

Beria d'Argentina Carlo Luigi, consigliere della corte d'appello di Milano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per mesi tre dal 1° giugno 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 2,500.

Capasso cav. Vincenzo, consigliere di corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il mese di maggio 1895, è confermato nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 1° giugno 1895, con l'annuo assegno in ragione di lire 3,000.

Concas Celestino, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato al Oristano, col suo consenso.

Antonacci Luigi, presidente del tribunale civile e penale d'Oristano, è tramutato a Lanusei, col suo consenso.

Arfini Fermo, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Bruni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cerioli Giuliano, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, è temporaneamente destinato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Milano, nei termini dell'art. 43 della legge sull'ordinamento giudiziario, con l'annua indennità di lire 400.

Rota Aminta, pretore del 1° mandamento di Parma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Parma, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Casimo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Catania, è destinato al tribunale civile e penale della stessa città.

Sangiorgio Nicolò, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Pandolfo Saverio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

D'Amelio Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Coletti Valdemaro, pretore del mandamento di Orte, è tramutato al mandamento di Vetralla.

Tommasi Donatantonio, pretore del mandamento di Vetralla è tramutato al mandamento di Orte.
Martinelli Giuseppe, pretore del mandamento di Montemurro, è tramutato al mandamento di Ripatransone.
Martinelli Achille, pretore del mandamento di Giulianova, è tramutato al mandamento di Lanciano.
Fornaci Giacomo, pretore del mandamento di Castelvecchio Subequo, è tramutato al mandamento di Giulianova.
Felici Giuseppe, pretore del mandamento di Amatrice, è tramutato al mandamento di Castelvecchio Subequo.
Battaglia Vincenzo, pretore del mandamento di Caramanico, è tramutato al mandamento di Todi.
Giau-Cadleo Antonio, pretore del mandamento di Muravera, è tramutato al mandamento di Sorgono.
Collufio Raffaele, pretore già titolare del mandamento di Bronte, in aspettativa per motivi di salute dal 1° giugno 1894, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° giugno 1895 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Cagnano Varano.
Apostoli Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Sassari, è tramutato al mandamento di Orani con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Luciano Carlo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Valguarnera Caropepe con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Villarosa con lo stesso incarico.
Stazzone Silvestro, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltabellotta con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.
Caruso Filippo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Salerno, è esonerato dalle funzioni di vice pretore ed applicato al tribunale civile e penale di Napoli.
Landi Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Messina, pel triennio 1895-97.
Camous Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Firenze, pel triennio 1895-97.
Provenzano Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ugento, pel triennio 1895-97.
Guastalla Angelo, pretore già titolare del mandamento di Ajello, in aspettativa per motivi di salute dal 1° giugno 1893, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 1° giugno 1895, ai termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.
Sono accettate, dal 1° giugno 1895, le dimissioni presentate da Negry Costantino, pretore già titolare del mandamento di Ceccano, in aspettativa per motivi di famiglia; e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.
Sono accettate le dimissioni date da Bianchini Gerlando dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Girgenti, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.
Sono accettate le dimissioni date da Perrone Domenico dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Castellaneta, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con Regi decreti del 6 giugno 1895:
sentito il Consiglio dei Ministri:

Grimaldi comm. Vittorio, primo presidente della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Torino.
Venturi comm. Egisto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, è tramutato a Milano.
Broggi comm. Isidoro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Parma.
Verber comm. Pietro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è tramutato ad Aquila.
Dei Bei comm. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 12,000.
Giusto comm. Teofilo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 12,000.
Cerio comm. Nicola, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione di Napoli, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Con R. decreti del 6 giugno 1895:

Diamante Vicenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 5,000.
Cassese Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato a Roma.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti ministeriali del 1° giugno 1895:

Magno Giuseppe, cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, è sospeso dalle funzioni per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione dello scorretto contegno da lui tenuto verso il superiore immediato in Serradifalco, sua precedente residenza, dove tuttora presta servizio.
Di Stefano Luigi, vice cancelliere della pretura di Bronte, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, nell'adempimento dei doveri della carica.
Allegra Antonino, vice cancelliere della pretura di Caccamo, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 1° giugno 1895, coll'assegno pari ad un terzo del suo attuale stipendio.
De Stefanis Francesco, già vice cancelliere della pretura di Fossano, in aspettativa per motivi di salute, pel quale si è lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Susa, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 giugno 1895 e tramutato alla pretura di Susa.
Fiore Pasquale, vice cancelliere della pretura di Marigliano, è tramutato alla pretura di Pomigliano d'Arco.
Pavolillo Valentino, vice cancelliere della pretura di Roccasecca, è tramutato alla pretura di Marigliano.

Con Regi decreti del 2 giugno 1895:

Vannuccini Ferdinando, cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1895.
Camotti Giuseppe, cancelliere della pretura di Vestone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1895.
Tecca Alfonso, cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1895.
Varanini Annibale, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Parma, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, coll'annuo stipendio di lire 3,000, cessando dal detto incarico e dal percepire indennità.

Zani Tommaso, cancelliere della pretura di San Pietro Incariano, è tramutato alla pretura di Dolo, a sua domanda.

Maggio Michelangelo, cancelliere della pretura di Portomaggiore, è tramutato alla pretura di San Pietro Incariano, a sua domanda.

Savoia Pasquale, cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Galeata.

Swetly Alessandro, cancelliere della pretura di Firenzuola, è tramutato alla pretura di San Giovanni Valdarno, a sua domanda.

Giannini Epaminonda, reggente il posto di cancelliere della pretura di Manciano, è tramutato, colle stesse funzioni, alla pretura di Firenzuola.

Orlandini Giulio, cancelliere della pretura di Pieve Santo Stefano, è tramutato alla pretura di Manciano, a sua domanda.

Peruzzi Francesco, cancelliere della pretura di San Sepolcro, è tramutato alla pretura di Pieve Santo Stefano.

Carozzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Galeata, è tramutato alla pretura di San Sepolcro, a sua domanda.

Natali Alessandro, cancelliere della pretura di Bomba, è tramutato alla pretura di Civitavecchia.

Tonso Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, è nominato cancelliere della pretura di Locana, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Negri Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Fiorenzuola d'Arda, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Castelli Calogero, cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è tramutato alla pretura di Mussomeli.

Girgenti Luigi, cancelliere della pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Lercara Friddi.

Lombardo Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato cancelliere della pretura di Linguaglossa, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Filiti Mattiolo Giuseppe, cancelliere della pretura di Casteltermini, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1895, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° giugno 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Paladino Donato, vice concelliere del tribunale civile e penale di Bari, è, a sua domanda, richiamato al posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Brunetti Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Schiavello Michele, cancelliere della pretura di Tropea, è tramutato alla pretura di Monteleone di Calabria.

Bernando Domenico, cancelliere della pretura di Palmi, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 10 giugno 1895, e tramutato alla pretura di Tropea.

Pucci Tommaso, cancelliere della pretura di Cinquefrondi, è tramutato alla pretura di Caulonia, a sua domanda.

Borgese Nicola, cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Cinquefrondi, a sua domanda.

Fortunio Tommaso, cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello.

Moretti Pasquale, cancelliere della pretura di Cropalati, è tramutato alla pretura di Cariati, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Minervini Gaetano il posto nella pretura di Palmi.

Barabino Francesco, cancelliere della pretura di Vinadio, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varallo, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Carlon Delfino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Biella, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Vinadio, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

Con decreti ministeriali del 2 giugno 1895:

Barili Lazzari Giuseppe, cancelliere della pretura di Fiorenzuola d'Arda, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona, con l'attuale stipendio di lire 1,800.

Gotta Vincenzo, cancelliere della pretura di Locana, e, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, con l'attuale stipendio di lire 1,600.

Puzzo Francesco, cancelliere della pretura di Caulonia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, con l'attuale stipendio di lire 1,600.

Macri Francesco, vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, è tramutato alla pretura di Cariati.

Grattà Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Cariati, è tramutato alla Pretura di Petilia Policastro, a sua domanda.

Bertone Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Bonsignori Francesco, vice cancelliere della pretura d'Jesi, è tramutato alla pretura di Senigallia, a sua domanda.

Vizzardelli Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Penne, è tramutato alla pretura d'Jesi, a sua domanda.

Politi Corrado, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello d'Ancona, è nominato vice cancalliere della pretura di Fano, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Chimenti Benedetto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello d'Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Penne, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 28 maggio 1895:

È concessa:

al notaio Lupo Pietro, una proroga sino a tutto il 6 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Brusasco;

al notaio Guglielmini Ceresa Giuseppe, una proroga sino a tutto il 21 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Settimo Torinese.

Con Regi decreti del 2 giugno 1895:

Basile Girolamo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Giardinello, distretto di Palermo.

Filadoro Donato, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Rossano, capoluogo di distretto.

Greco Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Viggianello, distretto di Lagonegro.

Maffi Antonio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Ferentillo, distretto di Spoleto.

Marinucci Cesare, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Norcia, distretto di Spoleto.

Oreglia di Santo Stefano Pio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Costigliole Saluzzo, distretto di Saluzzo.

Fassini Biancotto Giovanni Battista, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Genola, distretto di Saluzzo.

Turletti Giovanni Agostino, candidato notaio, è nominato notaio

con la residenza nel comune di Casalgrasso, distretto di Saluzzo.

Gastaldi Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Villanuova Solaro distretto Saluzzo.

Rolla Tommaso, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Cigliano, distretto di Vercelli.

Curtino Castagneri Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli.

Botta Camillo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Santa Giulietta, distretto di Voghera.

Negri Ambrogio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Rivanazzano, distretto di Voghera,

Ferrari Eugenio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Nonantola, distretto di Modena.

Nicolini Giovanni Gisberto, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Novi di Modena, distretto di Modena.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 947399 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1400, al nome di Praile Elisa fu Carlo Giovanni minore sotto la tutela di Tealdo Giacomo di Nicolò domiciliata a Chiavari (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Praili Maria Elisabetta, vulgo Elisa, fu Giovanni Carlo, minore ecc. come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificato opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 giugno 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N, 810793 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Fissore Francesco di Paolo, minore, ecc. fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fissore Giovanni Battista Ettore Giuseppe di Paolo, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 929808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320, al nome di Pisenti Antonio, Maria, Attilio, ed Emilio di Giovanni Battista, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dallo stesso Pisenti Giovanni Battista, domiciliati in Genova

(con avvertenza)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pesenti Antonio, Maria, Attilio ed Emilio di Giovanni Battista, gli ultimi tre minori, ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta, num. 37 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cosenza, in data 4 agosto 1894, col numero di prot.° 284, e di posizione 7131, pel deposito del certificato n. 113144 consolidato 5 0[0, della rendita di L. 85 con godimento dal 1° luglio 1893, ed intestato a Siecola Enrico fu Giovanni Battista, per unione di un nuovo mezzo foglio di compartimenti per la riscossione delle rate semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il cennato titolo, cui fu già aggiunto il mezzo foglio di compartimenti, sarà consegnato a chi di ragione senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 giugno 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Torino a Maccario Gal Michele fu Giorgio, nel 21 marzo 1895, sotto il n. 4044, per il deposito di una cartella al portatore della rendita di L. 5, da tramutarsi in un certificato al nome di Brachet-Grangojon Margherita di Pietro, minore ecc.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al sig. Maccario Gal Michele fu Giorgio il nuovo titolo, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, 30 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Treviso, in data 31 maggio 1893 n. 149, pel deposito dell'assegno provvisorio n. 17663 del consolid. 5 0[0 dell'annualità di L. 4,69, con godimento dal 1° luglio 1870, ed a favore di Anzano frazione del Comune di Cappella nella provincia di Treviso, per riscatto e tramutamento in un certificato di L. 10 di rendita.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dalla già eseguita conversione, sarà consegnato al sig. Petracchi Andrea fu Giuseppe, esattore del Consorzio di Cordignano, senza obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 20 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SITUAZIONE al 31 dicembre 1894

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.		
Prestiti, conto capitale	L.	385,265,575 17
Prestiti, conto interessi e sconti	»	282,661 02
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero — Capitale	»	6,025,832 99
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni a' termini degli articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 270	»	82,993,027 93
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	»	40,977,446 81
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	»	13,543,513 50
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	»	19,161,149 45
Capitale rinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli	»	31,334,208 73
Capitale rinvestito in obbligazioni pei lavori del Tevere	»	6,481,476 —
Capitale rinvestito in obbligazioni delle ferrovie del Tirreno	»	28,670,374 51
Capitale rinvestito in buoni del Tesoro a lunga scadenza	»	37,710,000 —
Rate sul consolidato 5 per cento e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	»	3,246,220 47
Cassiere dell'amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	»	682,271,164 63
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	»	161,762,554 06
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	»	35,217 50
Ordini di riscossione	»	52,741,245 28
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	29,195,924 19
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	»	1,226,070 31
Debito della Nuova Opera pia del Monte di pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a' termini dell'art. 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054.	»	4,959,019 67
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — (Anticipazioni in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1480, regolamento 7 maggio 1891, n. 255)	»	526,267 57
Stralcio della Cassa Militare — Conto corrente	»	214,538 39
Capitale del consolidato 5 per cento proveniente dall'impiego del fondo di riserva	»	5,098,867 32
Rata semestrale sul consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva, rimasta da riscuotere	»	105,744 —
Cassiere dell'amministrazione, conto numerario	»	2,022,057 25
	L.	1,595,900,156 74

Situazione al 31 dicembre 1894 della

(Art. 1° della legge 27 maggio 1875, num. 2779, Serie 3ª

ATTIVO.		
Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente — Suo debito	L.	3,362,616 82
Rendita consolidata — Capitale della rendita per cessione ai librettisti	»	167,474 35
Debitori e creditori diversi – Debitori	»	40,617 75
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	456,738,140 75
	L.	460,309,149 67

della Cassa dei Depositi e Prestiti

decreto 9 dicembre 1875, num. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO.		
Depositi in numerario, conto capitale	L.	160,486,530 87
Depositi in numerario, conto interessi	»	10,693,067 04
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	844,033,718 69
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	846,561 57
Mandati di pagamento	»	52,451,191 91
Affrancazione di canoni, censi, ecc. — Contabilità speciale, conto corrente	»	16,435 18
Casse di risparmio postali — Contabilità speciale, conto corrente	»	456,738,440 75
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª)	»	48,301,585 72
Detto conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 detto regolamento)	»	534,187 26
Fondo pel servizio del prestito della Croce Rossa Italiana — Capitale impiegato in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti	»	294,543 67
Detto in conto corrente infruttifero	»	4,873 92
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione	»	23,193 57
Tesoro dello Stato, pagamenti fatti dalle Tesorerie provinciali	»	14,306,615 03
Tesoro dello Stato, conto imposta di ricchezza mobile	»	528,313 19
Creditori diversi al netto dei debitori	»	145,755 67
Fondo di riserva	»	5,204,612 49
Tesoro dello Stato — Conto utili — Somma da versare al Tesoro a saldo degli utili liquidati a tutto l'anno 1894.	»	1,200,530 21
	L.	1,595,900,156 74

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 20 giugno 1882, num. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Depositi del risparmio	L.	424,483,880 58
Depositi giudiziari	»	16,804,593 59
Imposta di ricchezza mobile — Imposta rimasta da versare	»	1,919,403 07
Debitori e creditori diversi – Creditori	»	631,296 23
Utili netti del quinquennio 1891-95 — Utili disponibili	»	7,427,467 99
Fondo di riserva	»	9,012,508 21
	L.	460,30[illegible],149 67

Situazione al 31 dicembre 1894 del Monte delle

(Art. 13 del Regolamento

ATTIVO.		
Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013)	L.	48,301,585 72
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 % (art. 20 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto)	»	534,187 26
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	71,479 —
Delegazioni in corso rilasciate dai comuni sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	3,480 67
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i comuni ai sensi dell'art. 22 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858, rimaste da riscuotere	»	72 39
Quote di pensioni da ricuperarsi perchè indebitamente riscosse da insegnanti che hanno ripreso servizio	»	48 —
Multe rimaste da pagare dagli esattori delle imposte	»	1,031 25
	L.	49,341,578 07

Situazione al 31 dicembre 1894 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 2ª

ATTIVO.		
Capitale di L. 409,620 di rendita valutata al saggio medio di acquisto del 94,889385 per ogni cinque lire di rendita	L.	8,912,390 67
Rata semestrale al 1° gennaio 1895 al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	»	187,848 —
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti	»	294,543 67
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito	»	4,873 92
	L.	9,399,656 26

pensioni per gl'insegnanti pubblici elementari.

2 marzo 1889, n. 6013, Serie 3ª).

PASSIVO.

Fondo disponibile per far fronte nel 1895 alle seguenti spese residuali dell'anno 1894 . . . . . L.		36,035 —
Alle spese d'amministrazione propria del Monte (compresa la spesa di personale del 2° semestre 1894 da rimborsarsi al Tesoro della Stato) . . . . L.	27,975 51	
a quelle per la Corte dei Conti pel controllo del servizio . . . . »	2,500 —	
a quelle per l'ufficio di controllo presso il cassiere . . . . »	1,000 —	
a quelle della Direzione generale della statistica . . . . »	1,939 49	
a quelle dei Consigli Provinciali scolastici . . . . »	2,640 —	
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 31 dicembre 1894 . . . . . . L.		57,732 44
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » . . . . »		6,526 28
Attivo netto al 31 dicembre 1894 . . . . »		49,241,264 35
L.		49,341,578 07

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

e R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.

Valore attuale al saggio del 4.2853616 per cento all'anno della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito a forma del relativo piano di ammortamento . . . . . . L.	8,928,985 03
Premi e rimborsi sorteggiati, rimasti da pagare perchè non reclamati . . . . »	112,333 20
Differenza a pareggio ovvero *Attivo netto* al 31 dicembre 1894 . . . . »	358,338 03
L.	9,399,656 26

Situazione al 31 dicembre 1894 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e Regio

ATTIVO.		
Rendita consolidata 5 per cento	L.	11,237,046 98
Rate semestrali della rendita consolidata 5 per cento	»	241,534 —
Debitori a creditori diversi	»	2,276 40
Avanzi e disavanzi — Disavanzi	»	13,521 76
	L.	11,494,379 14

Situazione al 31 dicembre 1894 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M alla legge 22

ATTIVO.		Tabella *A*	Tabella *B*
		annesse all'allegato *M* della legge suddetta	
Rendita consolidata 5 per cento — Capitale della rendita vigente	L.	232,964,494 70	33,735,505 30
Tesoro dello Stato — suo conto corrente — Debito del Tesoro	»	»	3,157,670 02
Rate semestrali sulla rendita — Interessi da riscuotere	»	5,241,046 —	758,954 —
Avanzi e disavanzi — Disavanzi	»	»	1,148,053 39
	L.	238,205,540 70	38,800,182 71

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Roma, addì 30 marzo 1895.

Stralcio della soppressa Cassa Militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie	L.	9,787,296 60
Rate di pensioni vitalizie	»	11,981 67
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	1,379,134 80
Indennità ai già riaffermati con premio di concessione anteriore al 1° febbraio 1883	»	53,000 —
Cassa depositi e prestiti — Conto corrente	»	214,538 39
Debitori e creditori diversi	»	48,427 68
	L.	11,494,379 14

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* della legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione di debiti redimibili — Valore attuale	L.	207,638,991 32	38,800,182 71
Tesoro dello Stato — suo conto corrente — Credito del Tesoro	»	19,223,119 06	»
Avanzi e disavanzi — Avanzi	»	11,343,430 32	»
	L.	238,205,540 70	38,800,182 71

Il Direttore Capo di Ragioneria
C. STEIDL.

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di un Medico Direttore e di due Medici Assistenti, con retribuzione annua di L. 2000 il primo e L. 1500 i secondi per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Roma, a mente del disposto dal decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 ottobre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 8 giugno 1895.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 3727, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Estetica nella R. Università di Napoli.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoti indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 4 ottobre 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la commissione esaminatrice.

Roma, 31 maggio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

Il R. Provveditore agli studii

DELLA

Provincia di Bari

AVVISA

Nel R. Liceo Cirillo di Bari è aperto un concorso in conformità delle disposizioni sancite dal Regolamento 11 novembre 1888 per due posti semigratuiti nell'annesso Convitto nazionale.

Gli esami avranno luogo nei giorni 27 e seguenti del p. v. luglio nel locale del R. Liceo Cirillo.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 10 luglio p. v. dovrà far tenere al Rettore dell'Istituto:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola o in che classe faccia o abbia fatti gli studii.

b) La fede legale di nascita.

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore.

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale.

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestato dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il termine sopra stabilito; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

Saranno ammessi al concorso quei candidati i quali godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre corrente anno, non abbiano oltrepassato l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo potranno essere ammessi di una età anche maggiore.

Bari, 6 aprile 1895.

Il R. Provveditore
G. LAUDISI.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine

Veduta la lettera del Ministero dell'Istruzione, del 14 corrente mese, n. 4265;

Veduti gli art. 93, 94, 95 e 96 del Regolamento 11 novembre 1888, n. 5887;

NOTIFICA:

È aperto il concorso per esame a due posti gratuiti governativi nel Convitto Nazionale *Paolo Diacono*, di Cividale del Friuli.

Ai detti posti possono concorrere i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e a tutto settembre dell'anno corrente non abbiano oltrepassata l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli alunni del detto Convitto o di altro Convitto Nazionale.

Il candidato proveniente da scuole pubbliche non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe frequentata durante l'anno, come non è ammesso se voglia nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

L'esame di concorso avrà principio il giorno 18 del mese di luglio p. v. nel Collegio Nazionale di Cividale.

Il candidato per essere ammesso all'esame di concorso dovrà presentare al Rettore del suddetto Convitto, non più tardi del giorno 8 del luglio p. v., i documenti sotto indicati in carta da bollo da 60 centesimi, escluso l'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo che potrà essere in carta libera:

a) un'istanza scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi:

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale, colla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

f) un attestato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione e di rivaccinazione;

g) un certificato dal quale risulti che il candidato è sano e scevro d'infermità contagiosa o schifosa.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il predetto termine, trascorso il quale nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione del concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Il Rettore avvertirà in tempo dell'ammissione o dell'esclusione del concorso.

L'esame di concorso seguirà per doppia prova, scritta e orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

La prova orale seguirà immediatamente le prove scritte e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati e durerà quindici minuti per ogni materia.

I posti gratuiti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che ottennero in ogni materia dell'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi, e preferibilmente a parità di merito, a quello che è più bisognoso e figlio d'impiegato governativo o di chi rese servizi allo Stato.

Udine, 16 maggio 1895.

Il Provveditore
GERVASO.

Il R. Provveditore agli studi per la Provincia DI CATANZARO

Avviso di concorso

Concorso a quattro posti semigratuiti governativi nel Convitto nazionale di Catanzaro ed uno in quello di Monteleone

È aperto il concorso per esame a quattro posti semigratuiti governativi che si renderanno vacanti al termine del corrente anno scolastico in questo Convitto Nazionale, ed uno in quello di Monteleone.

Al concorso sono ammessi i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre 1895 non oltrepassino l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni degli stessi Convitti o di altro Convitto pubblico.

Il candidato non è ammesso al concorso, se non abbia già superati gli esami di promozione o di ammissione alla classe che intende frequentare nell'anno scolastico 1895-96, come non è ammesso se voglia, nel corso esporsi all'esame non corrispondente alla classe, cui fu già promosso od ammesso.

Il candidato per essere ammesso al concorso, deve presentare ai Rettori di detti Convitti Nazionali entro il mese di luglio, i seguenti documenti:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione o di licenza, rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

I candidati riceveranno dai Rettori dei Convitti l'avviso se siano o no stati ammessi all'esame di concorso; e ciò entro i tre giorni consecutivi alla relativa deliberazione del Consiglio amministrativo.

Gli esclusi, avuto l'avviso, possono, entro otto giorni, richiamarsene al Consiglio Scolastico il quale giudicherà definitivamente.

Il concorso avrà luogo nel R. Liceo Ginnasio di Catanzaro ed in quello di Monteleone.

L'esame, che avrà principio alle ore 8 del giorno 15 ottobre p. v., si farà per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i candidati provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica pure secondo gli studi fatti.

La prova orale, che si farà pubblicamente, e nei giorni immediatamente successivi alla prova scritta, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Il Consiglio Provinciale Scolastico conferirà il posto per merito al candidato che otterrà in ogni materia dell'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi, preferendo a merito pari, chi è più bisognoso, con precedenza ai figli degli impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato.

L'alunno che gode un posto semigratuito di patronato della Provincia può essere ammesso a concorso per altro posto semigratuito di spettanza governativa.

I vincitori del concorso godranno il posto fino al termine degli studi secondari, rimanendo però nel Convitto, e sottoponendosi all'osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento pei Convitti Nazionali.

Catanzaro, 20 maggio 1895.

Il Regio Provveditore agli studi
GOIORANI.

Il R. Provveditore agli studi della provincia di Terra d'Otranto

Visto l'art. 95 del regolamento pei Convitti nazionali in data 11 novembre 1888:

NOTIFICA:

Che nel giorno 22 e seguenti del mese di luglio prossimo venturo, avrà luogo presso il Convitto Nazionale di Lecce un concorso pel conferimento di un posto semigratuito in detto Istituto pel prossimo anno scolastico 1895-96.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre prossimo venturo, non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno; come non è ammesso chi voglia, nel concorso, esporsi allo esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al signor Rettore del detto Convitto:

a) Un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella

quale sia anche detto in quale scuola e in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) L'atto legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore;

d) Un'attestazione di moralità, rilasciatagli dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dall'agente delle tasse sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso;

f) Un attestato di aver subìto efficacemente l'innesto vaccino, o di aver sofferto il vajuolo;

g) Un attestato di essere sano e immune da infermità contagiose.

Tutti questi documenti dovranno essere in carta da bollo da L. 0,50 e saranno presentati non più tardi del giorno 30 giugno, dopo il qual termine le domande non potranno più essere accolte.

L'esame di concorso consisterà in una prova scritta ed orale.

La prova scritta, pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, proporzionata agli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica, pure in proporzione agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe, dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto nel Convitto Nazionale ed il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Lecce, addì 20 maggio 1895.

Il Provveditore agli Studi
CHIODI.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Milano

Visto il disposto dell'art. 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

NOTIFICA:

Per l'anno scolastico 1895-96, è aperto il concorso a due posti gratuiti e 13 semigratuiti, vacanti nel Convitto Nazionale Longone di questa città.

Questi posti saranno conferiti ai giovani di scarsa fortuna, che godano diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre prossimo non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni del suddetto Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole, non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò il corrente anno, come non è ammesso se voglia nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Gli esami di concorso avranno luogo presso il R. Liceo ginnasio Parini in questa città, via Fate-bene-fratelli, n. 11, a cominciare dal giorno 18 luglio prossimo, alle ore 8 ant., e secondo le norme contenute del sopracitato Regolamento.

I vincitori di detti posti acquisteranno diritto a goderne fino al compimento degli studi secondari classici, tranne i casi di caducità del beneficio, contemplati dal regolamento.

Per essere ammesso al concorso, il candidato dovrà presentare al sig. Rettore del Convitto entro il prossimo mese di giugno:

a) Un'istanza in carta bollata da centesimi 60 scritta di propria mano, nella quale sia detto in che scuola e classe abbia fatto gli studi, e sia chiaramente indicato il domicilio del ricorrente;

b) La fede legale di nascita e quella di rivaccinazione;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore (se tale attestato non può essere allegato all'istanza, dovrà presentarsi prima del cominciamento dell'esame).

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale.

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle Tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Ogni frode nei richiesti documenti sarà punita con l'esclusione del concorso o con la perdita del posto, quando sia stato conferito.

I vincitori di detti posti dovranno però sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche.

Milano, lì 21 maggio 1895.

Il R. Provveditore agli Studi
A. RONCHETTI.

Regio Provveditorato agli Studii
DELLA
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso

Secondo le disposizioni contenute negli articoli 93, 94 e seguenti del Regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. Decreto 11 novembre 1888 è aperto il concorso per esame a due posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale T. Campanella di Reggio Calabria.

L'esame di concorso si farà nel R. Liceo ginnasiale di Reggio Calabria per doppia prova, scritta ed orale: ad esso saranno ammessi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non abbiano oltrepassata l'età di 12 anni a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione della classe che avrà frequentata durante l'anno scolastico 1894-95.

Ogni candidato, per essere ammesso al concorso, dovrà presentare al Rettore del Convitto, non più tardi del 15 luglio p. v., i seguenti documenti:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore della medesima;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

L'esame avrà principio il giorno 28 luglio 1895, alle ore 8 antimeridiane, e continuerà nei giorni successivi.

I signori Sindaci sono pregati di dare la più larga pubblicità al presente avviso.

Reggio Calabria, 1° giugno 1895.

Il R. Provveditore agli Studi
UGO BRILLI.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia DI PRINCIPATO CITERIORE

Notifica:

Nel giorno 5 agosto prossimo avranno principio nel R. Liceo-ginnasio di Salerno gli esami di concorso a cinque posti semi-gratuiti vacanti nel Convitto nazionale, annesso al suddetto Regio Liceo.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro tutto il corrente mese; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

L'esame di concorso segue per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti.

La prova orale, che deve farsi pubblicamente e nei giorni immediatamente successivi alla prova scritta, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Essa durerà quindici minuti per ogni materia.

Salerno, 3 giugno 1895.

Il R. Provveditore agli Studi.

CONSIGLIO DI VIGILANZA del R. Collegio femminile agli Angeli in Verona

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a 3 posti di studio gratuiti, e 5 semigratuiti, nonchè ai posti di risulta ed a quelli paganti da conferirsi in questo Reale Collegio nel prossimo anno scolastico 1895-96.

In base allo Statuto organico dei Reali Educatori femminili, approvato col R. decreto 6 febbraio 1890 n. 7085, il concorso è bandito sotto l'osservanza delle seguenti norme e condizioni:

1. Gli aspiranti dovranno presentare a questo Consiglio di vigilanza le loro istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita della giovanetta la quale non può essere ammessa nè prima del settimo, nè dopo il dodicesimo anno compiuto;

b) attestato di vaccinazione o di vajuolo naturale.

c) attestato medico di sana e robusta costituzione, atta all'ordinario regime dell'istituto.

d) attestato scolastico degli studi percorsi.

e) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto; dichiarazione da farsi in carta da bollo da L. 1,20, e debitamente registrata.

2. Le domande per posti di grazia devono essere corredate inoltre dei seguenti documenti:

f) estratto anagrafico della famiglia.

g) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli o se ne abbiano goduti in passato; il tutto convalidato dal Sindaco del luogo.

h) dei documenti comprovanti la condizione e le speciali benemerenze personali del padre per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni.

3. I posti di grazia sono conceduti alle fanciulle di famiglie civili avuto riguardo alle singolari benemerenze dei loro genitori ed alla condizione di loro fortuna; ed alle fanciulle che abbiano superato uno speciale esame di concorso da tenersi nella sede di questo Educandato nel giorno 5 agosto prossimo venturo e occorrendo, nei seguenti giorni 6 e 7 agosto stesso.

4. Al momento dell'ingresso nel Collegio, così a posto pagante come a posto di grazia deve ogni alunna pagare lire 300 per la provvista del corredo: ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo. E deve inoltre depositare nella cassa dell'istituto, anche se ammessa a posto di grazia intera, la somma di lire 200 a garanzia dei futuri pagamenti, la quale non viene restituita che quando l'alunna lascia l'Educatorio.

5. Le alunne a posto pagante devono corrispondere la retta annua di L. 800, e quelle a posto semi-gratuito la retta annua di L. 400, in quattro eguali rate trimestrali anticipate. Quando l'alunna entri a trimestre incominciato paga l'intera retta del trimestre.

6. Se il pagamento di una rata della retta o della somma per la manutenzione e rinnovazione del corredo, viene ritardato oltre 30 giorni dalla scadenza, i genitori sono invitati a ritirare la figliola dall'Educatorio; e se i genitori non ottemperano all'invito entro otto giorni, il Consiglio di vigilanza provvede a restituirla alla famiglia.

7. Le domande devono essere indirizzate e presentate al Consiglio di vigilanza non più tardi del giorno 20 luglio p. v., e si avverte che non saranno prese in considerazione e saranno senza altro restituite quelle mancanti di documenti, o per altra ragione non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

8. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto pagante o semigratuito sono dispensati dal presentare i documenti di cui l'articolo 1 lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*.

9. Si avvertono le famiglie che l'alunna che abbia ottenuta l'ammissione viene visitata dal medico dell'Educatorio, ed occorrendo anche da altro medico, per accertarsi della sua buona fisica costituzione, e pronunciare la sua definitiva accettazione o meno nel R. Collegio.

Verona, 30 maggio 1895.

Il Presidente
EDOARDO DE BETTA.

Il Consigliere
LUIGI GEMMA.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Firenze

Avviso.

Viste le note della locale Intendenza di finanza, in data 12 aprile e 4 giugno 1895, nn. 519 e 746.

In ordine all'art. 33 della legge sulla tasse ipotecarie, testo unico approvato col R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079, sezione 2ª, e per gli effetti degli articoli 29 e seguenti della legge medesima

RENDE NOTO:

che sino dal giorno 31 maggio 1895, il sig. comm. Luigi Perozzo cessava dall'ufficio di conservatore delle ipoteche in Pistoia.

Firenze, 8 giugno 1895.

Il Procuratore Generale

Avviso.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Brescia

Rende noto, per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079, che il Conservatore delle Ipoteche di Bergamo, commendatore Giuseppe Giovanelli, ha cessato dalle sue funzioni col giorno 5 andante mese, per collocamento a riposo.

Brescia, 9 giugno 1895.

Il Procuratore Generale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma, da Londra, 9 giugno:

« Una Nota ufficiosa annunzia che la questione armena resta immutata per ora. Il testo della risposta della Porta al *memorandum* ed al progetto di riforme presentato dalle potenze è stato inviato da Costantinopoli per la posta, e ciò che questa risposta contiene sarà esaminato colla più seria attenzione dai governi inglese, francese e russo. La questione pendente è troppo importante perchè una decisione delle potenze possa esser presa molto rapidamente ».

* * *

Ecco, secondo la stampa inglese gli articoli contenuti nel progetto di riforme:

1. Diminuzione, se fosse necessario, del numero dei *Vilajets* di Erzerum, Bitlis, Wan, Siwas, Mamuretul-Aziz e Diarbekr, in cui è ora divisa l'Armenia.
2. Garanzie alle potenze per la nomina dei governatori (*Valis*).
3. Amnistia degli armeni condannati al carcere in seguito a delitti politici.
4. Rimpatrio degli armeni emigrati o esiliati.
5. Disbrigo sollecito dei processi pendenti da parecchi anni, di crimini e delitti che cadono sotto la legge comune.
6. Sorveglianza delle carceri ed inchiesta sulla posizione dei condannati.
7. Nomina di un alto commissario per sorvegliare la esecuzione delle riforme nelle provincie.
8. Istituzione di una Commissione permanente di controllo a Costantinopoli.
9. Indennità alle vittime degli atroci fatti dello scorso agosto a Sassun, Tabon ecc.
10. Regolarizzazione della questione del passaggio da una religione all'altra per quanto essa può avere conseguenze civili.
11. Rispetto e stretta applicazione dei diritti e privilegi riconosciuti agli armeni.
12. Posizione degli armeni negli altri *Vilajets* della Turchia asiatica.

* * *

Il *New-York Herald* ha ricevuto il seguente dispaccio da Tokio, 8 giugno:

« L'atteggiamento del Giappone di fronte alla Russia per ciò che concerne la Corea è molto chiaro. Il Giappone si dichiara pronto a sgombrare quel paese, quando le potenze interessate ne avranno garentita la completa indipendenza.

Un telegramma dello stesso giornale da Pietroburgo, dice poi che nella Corea non si trovano che delle deboli guarnigioni giapponesi a Seoul in qualche altro punto e che il governo russo inviterà il governo giapponese a fissare una data per lo sgombro completo.

Secondo lo stesso telegramma a Pietroburgo, si ritiene che il Giappone non solleverà obbiezioni in proposito.

* * *

La stampa inglese commenta molto sfavorevolmente l'atteggiamento della Russia nella questione del prestito chinese.

« L'imprestito chinese, di 15 milioni di sterline — dice il *Morning Post* — garantito dalla Russia, rappresenta la somma chiesta dal Giappone per lo sgombero della penisola di Liao-Tong.

« Siccome la Russia non darà la sua garanzia per il prestito di 50 milioni di sterline, ammontare dell'indennità di guerra, la China troverà difficilmente il danaro.

« La Francia e la Germania hanno ancor meno interesse della Russia di dare questa garanzia. Quanto all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, essi non parteciperanno ufficialmente a questo prestito.

« Non sono soltanto gli ingrandimenti territoriali nella Manciuria che cerca la Russia prestando la sua assistenza alla China; lord Rosebery dovrebbe cercare di scoprire il vero scopo a cui esso tende.

Lo *Standard*, occupandosi della stessa questione, dice di non essere probabile che la Russia sia disinteressata.

Il giornale conservatore domanda se la Russia tende ad impadronirsi di una parte della Manciura, e suggiunge, non essere credibile che la Russia cerchi di farsi accordare delle concessioni identiche a quelle che non si permise al Giappone di ottenere dopo una guerra costosa.

Lo *Standard* spera che la Russia si contenterà di un porto nell'Oceano Pacifico, come sbocco per la ferrovia transiberiana.

« Se, conchiude lo *Standard*, le potenze cercassero di trarre dalla guerra cino-giapponese dei vantaggi particolari, l'Inghilterra avrà il dovere di sorvegliare attentamente i loro atti ».

L'ufficioso *Daily News* dice che la China avendo trovato un appoggio in Francia ed in Russia, durante i negoziati per la pace, il credito chinese dovrebbe ora essere garantito dalle stesse potenze.

Ma, conclude il *Daily News*, quaranta milioni rappresentano una grossa somma e l'aiuto britannico sarà il ben venuto quando il Giappone presenterà il conto. Una parte almeno del prestito chinese dovrebbe essere emesso a Londra ».

* * *

Si scrive da Berlino che l'Imperatrice ha vissuto finora in una completa riserva, occupandosi quasi esclusivamente della costituzione di nuove chiese a Berlino e nei dintorni. Quando essa accompagnava l'imperiale Consorte nelle cerimonie ufficiali, seduceva bensì col suo amabile sorriso, ma non parlava in pubblico ed aveva sempre l'aria di preferire le gioie intime in mezzo alla sua numerosa famiglia.

Si lesse quindi, prosegue il corrispondente, grande sorpresa nell'ufficiale *Staatsanzeiger* che, alla festa del reggimento dei corazzieri della Regina a Pasewalk, l'Imperatrice s'era alzata durante il banchetto ed aveva pronunciato un lungo discorso rammentando le splendide gesta del reggimento, di cui essa è capo, e esprimendo la speranza che se l'Imperatore chiamerà i suoi bravi corazzieri, in caso di guerra, essi daranno il loro sangue per la patria e per l'Imperatore.

L'Imperatrice terminò il suo discorso invitando gli astanti a bere alla salute dell'Imperatore.

Guglielmo II ringraziò con molta galanteria l'Imperatrice e fece allusione alle vittorie di Federico il Grande, che furono il cominciamento di quelle gloriose lotte che terminarono colla fondazione dell'Impero germanico.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Bersaglio automatico. — Sabato scorso a Tor di Quinto, nel Poligono del tiro a segno, furono fatti gli esperimenti del bersaglio meccanico automatico, inventato dal signor Magini Giuseppe.

Assistevano agli esperimenti S. E. l'on. Mocenni, ministro della guerra, e parecchi addetti militari esteri.

Il bersaglio fu trovato eccellente, perchè funziona senza l'ausilio di marcatori o di corrente elettrica.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Montevideo*, della linea La Veloce, arrivò ieri a S. Vincenzo e proseguì pel Plata.

I piroscafi *Werra* ed *Ems*, del Norddeutscher Lloyd, partirono ieri da Gibilterra, il primo diretto a New-York ed il secondo a Genova.

Terremoto in Italia. — Ieri notte, circa le ore 3, un nuovo terremoto si è avvertito nel Veneto ed in Toscana e specialmente a Verona, Belluno, Rovigo, Treviso, Padova e Siena. La scossa più forte fu sentita a Verona, fu ondulatoria, in direzione ovest e durò tre secondi. La si avvertì leggermente a Bologna.

La popolazione di Torino al 31 dicembre 1894 era calcolata di 344,203 abitanti.

Durante lo scorso mese di maggio ebbe le seguenti modifiche: Si celebrarono 174 matrimoni, ossia 5,6 in media al giorno, ovvero 5,9 ogni 1000 abitanti.

Le nascite nel mese furono 659, ossia si ebbero 23 nascite in media al giorno; ciò che corrisponde a 24,4 nascite ogni 1000 abitanti.

I morti nel mese furono 531 se si comprendono anche i non appartenenti alla popolazione, e 482 se si escludono; la media giornaliera è quindi di 17,2 — 12,5; il quoziente annuo di mortalità, desunto dalla mortalità del mese, è di 18,2 — 16,0 per ogni 1000 abitanti.

Per Luigi Ferrari. — Su questa dolorosa perdita, la *Stefani* comunica i seguenti telegrammi da Rimini in data di ieri ed oggi.

— La costernazione è generale per la morte dell'on. Luigi Ferrari.

La città è in lutto.

Cominciano ad arrivare numerosi dispacci di condoglianza.

— Il peggioramento dell'on. Luigi Ferrari, che determinò la catastrofe, incominciò verso mezzanotte.

Egli rimase vittima di un accesso di soffocazione polmonare.

Mantenne la lucidezza di mente fino agli estremi, salutando tutti.

La notte del misfatto aveva chiesto ed ottenuto i conforti religiosi.

Erano presenti agli ultimi momenti, i parenti, i medici, due amici ed il Cappellano dell'Ospedale.

— L'impressione nella cittadinanza è indescrivibile.

Il Municipio, i Corpi morali, le Associazioni e moltissimi privati hanno esposto le bandiere abbrunate.

Tutti i negozi sono chiusi e portano la scritta: *Lutto cittadino.*

La Giunta Comunale ha pubblicato il seguente Manifesto, che produce generale commozione:

« Cittadini! La trepida speranza fu tramutata in supremo strazio al cuore nostro e ad ogni cuore italiano. Il primo e migliore cittadino di Rimini, uno fra i più stimati cittadini d'Italia, il conte Luigi Ferrari, esalò l'eroica anima sua. Spirito eletto, carattere mite, mente acutissima, consacrò tutto sè stesso all'attuazione di santi ideali, al bene ed al progresso per le misere moltitudini, meritandosi l'affetto e la stima del Sovrano e del popolo. La sua vita operosa, la sua tragica morte, non furono che un apostolato d'amore. Egli passò su questa terra beneficando e spirò colla serenità di un martire, perdonando.

« Cittadini! Dall'immortalità dei buoni ci risuoni sempre la sua soave parola di amore e di pace, inspirandoci senno ed operosa concordia pel bene della dilettissima nostra Rimini, e per la cara patria italiana ».

— La contessa Ferrari ha ricevuto il seguente dispaccio da S. M. il Re:

« Contessa Ferrari — Rimini.

« Intesi con orrore l'esecrando attentato commesso contro l'onorevole conte Luigi Ferrari di Lei consorte e partecipo ora con tutto il cuore al lutto di Lei, di Suo figlio e della Patria per la perdita di quell'integro, coraggioso e benemerito cittadino. La Regina e il Principe di Napoli si associano alle mie condoglianze ».

Firmato: « UMBERTO. »

— I funerali dell'on. Luigi Ferrari avranno luogo a cura del Municipio. Si dovette rinunciare all'idea della camera ardente stante lo stato del cadavere e l'autopsia da eseguirsi.

La salma dell'on. Ferrari è custodita dagli intimi amici del defunto.

Il trasporto funebre è stabilito per mercoledì alle ore 17, salvo casi imprevisti.

Si ricevono e si attendono molte comunicazioni di partecipazione ai funerali da parte di rappresentanze e di notabilità.

Continuano ad arrivare telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia. È un plebiscito di dolore.

Stasera si darà lettura del testamento dell'on. Ferrari.

— I funerali sono definitivamente fissati a mercoledì alle ore 17.

La Presidenza provvisoria della Camera dei Deputati e il Presidente del Consiglio, on. Crispi, telegrafarono condoglianze incaricando il Prefetto di Forlì di recarsi personalmente ad esprimere il loro rammarico alla famiglia.

Telegrafarono, inoltre, i Ministri, il Sotto Segretario di Stato, on. Rava, e gli altri Sotto Segretari di Stato, i senatori Ceneri, Saladini e Rasponi, numerosi Sindaci della Romagna, dell'Emilia e delle principali città italiane, molti deputati e gran numero di amici.

Il frumento esistente nel mondo e il suo prezzo. — Secondo i dati dell'ultimo Bollettino del Ministero d'Agricoltura, la quantità visibile di frumento esistente nel mondo al 22 maggio u. s. sommava a 13.677.206,94 di ettolitri; dei quali 11.016.757,14 nell'America del Nord, e 2.660.449,80 in Europa.

La quantità di frumento esistente in Europa era così ripartita: Regno Unito ettolitri 535.230,80, Parigi e porti francesi 148.953, Belgio, Germania, Olanda 188.916, Russia 390.630, Pest, Vienna, Genova, Venezia, Varna, Bourgos e Salonico 159.840, in viaggio pel continente 417.721, commissioni diverse 810.159.

— Le mercuriali dell'ultima settimana del mese scorso diedero per il frumento i seguenti prezzi:

Mercato di Milano L. 20 il quintale, Genova 21,50, Bari 20,20, Palermo 19,50.

Mercato di Parigi fr. 19,40 il quintale, Berlino 18,80, Vienna 16,15, Londra 13,25, Bruxelles 13, Chicago 12,10.

Ai quali prezzi dei grani di provenienza estera, aggiungendo le L. 7,50 della tassa d'importazione, si ha un prezzo minimo di L. 19,60 al quintale, non comprese le spese di trasporto, pei grani provenienti dall'America.

Per impedire le alterazioni dei vini in estate. — I mezzi per impedire queste alterazioni sono i seguenti:

1. Molta pulizia in cantina.

2. Cercare che non si riscaldi mai troppo, e che le differenze della temperatura non siano grandi e bruschi.

A ciò si riesce, munendo le finestre di buone imposte con persiane od almeno con storini, ed avendo cura di chiuderle nelle ore calde e tenerle aperte in quelle fresche.

3. Usare, possibilmente, fustame grosso ed erto, in cui gli sbalzi di temperatura si risentono di meno e l'evaporazione è minore.

4. Chiudere il cocchiume con un buon tappo, tra cui il migliore è quello Cusmano.

5. Curare la colmatura, facendola con vino sano.

6. Evitare disperdimenti di liquidi, stillicidii, ecc.

7. Zolforare ogni quindici giorni energicamente la cantina, chiudendo porte e finestre.

8. Aggiungere alle botti dieci grammi di iposolfito di calcio per ogni ettolitro di vino, se è rosso, e di quindici grammi, se si tratta di vini bianchi, ripetendone la dose ogni due mesi.

ESTERO.

Pel canale del Nord. — Il giorno 7 fu fatta la prova ufficiale del nuovo e grande canale. Esso fu traversato dall'yacht imperiale *Hohenzollern*, e riuscì benissimo.

Anche il principe Enrico ri è recato, senza incagli, con un avviso, da Kiel ad Amburgo pel Nord-ost-see-kanal. Le onde prodotte dall'elica erano meno forti che non si temesse.

Invece il piroscafo *Palatia*, su cui facevano una gita di prova il cancelliere principe Hohenlohe e diversi ministri, toccò in un bassofondo presso il ponte girante di Levensau.

I giornalisti esteri hanno ricevuto un invito per l'inaugurazione del Nord-ost-see-kanal, firmata dal ministro dell'Interno von Koeller e dal sotto segretario di Stato per gli esteri, von Marschal. Le facilitazioni pei giornalisti sono: andata in treno speciale, pagando una quota ridotta, da Berlino al Amburgo e da Amburgo a Kiel; — uso gratuito di carrozze e piroscafi ad Amburgo; — a Kiel i giornalisti hanno un piroscafo a loro disposizione per tutte le feste.

I giornalisti che vorranno assistere alla festa che il Senato di Brema offre al Reichstag in relazione alle feste di Kiel, potranno andare a Brema, sia col piroscafo del *Norddeutscher Lloyd* « *Guglielmo II* », girando il capo Schagen, ciò che richiede ventidue ore di navigazione, o collettivamente per ferrovia.

Le inondazioni in Germania. — Scrivono da Stuttgart, in data del 7:

« Una immane catastrofe accadde nella notte del 5 corrente nel regno del Württemberg, distretto di Balingen. Il torrente Eyach, in seguito alla pioggia dei giorni scorsi, gonfiatosi, straripò producendo immensi guasti e distruggendo case, ponti, canali di alcuni villaggi che si trovavano lungo il percorso, e facendo numerose vittime.

« Si è già constatata la morte di cinquanta persone circa che perirono annegate o sotto le macerie. Il governo mandò da Ulm alcune compagnie di soldati del genio per portare soccorso ai Comuni più desolati ed inviò un drappello di ingegneri e capi-mastri.

« Il re Guglielmo di Württemberg elargì diecimila marchi ai Comuni più danneggiati. Alcuni villaggi presentano un desolante spettacolo. Numeroso è pure il bestiame perito.

« A memoria d'uomo non è mai accaduto in questo regno un sì orribile disastro, giacchè le condizioni climateriche di questa regione sono eccellenti ».

Il caldo agli Stati Uniti. — Telegrammi da Nuova York annunziano che in causa del caldo straordinario ed eccessivo, che si fa sentire negli Stati Uniti, varie officine metallurgiche hanno sospeso il lavoro. Molte persone caddero colpite d'insolazione e parecchie morirono.

Il caldo a Londra. — A Londra ed in quasi tutta l'Inghilterra fa un caldo straordinario. In parecchie contee si scatenarono violenti uragani. Scrivono da Londra in data 31 maggio: Ieri il termometro segnava, all'ombra, 86.2° Fahrenhait (32 Reamur). Una simile temperatura nel mese di maggio non la si ebbe da 27 anni

Canale di Suez. — Dal 1° gennaio a tutto il 31 maggio scorso la Compagnia del Canale pel transito delle navi in esso avvenuto, ha incassato L. 33.418.833,87. Nello stesso periodo di tempo incassò nel 1893 L. 31.252.790,73, e nel 1894 L. 31.996.717,29.

Un nuovo lago. — Si scrive da Graz, 28:

Nella località di Tobersch presso Marburgo si è formato un piccolo lago della superficie di 36 jugeri. Nell'identico posto il lago erasi formato già due volte, alla fine del 1870 ed al principio del 1880. La prima volta l'acqua si era mantenuta per due anni, la seconda per sei mesi. Il fenomeno vien messo in relazione con le ultime frane avvenute in quella regione e con i terremoti.

Bacini di petrolio incendiati. — Il 31 maggio, imperversò a Harburg un violento temporale accompagnato da continue scariche elettriche. Un fulmine scoppiato appiccò l'incendio ai bacini di petrolio di una Società inglese. Cinque bacini, 3000 barili pieni di e 7000 vuoti rimasero preda delle fiamme. Tutti i pompieri e le autorità sono sul luogo; il fuoco continua e si estende, nè c'è per il momento possibilità di spegnerlo. Furono prese intanto le misure necessarie per localizzare l'incendio.

Archeologia. — È stata trovata a Colonia una scoltura superiore a tutte quelle trovate finora sul Reno. È un bassorilievo funebre che rappresenta il morto vestito della toga, e disteso su un letto da convito: ha nella mano sinistra de' papiri, e nella destra una coppa. Dinanzi a lui è la tavola carica di coppe e di frutti. A capo al letto vi è un giovane schiavo; a piedi del letto la moglie del defunto è seduta su una lunga sedia inclinata, ed ha sulle ginocchia un canestro e offre un frutto allo sposo. Sul basso si vedono i resti di due leoni, e, ai lati, due olivi coi serpenti attorcigliati. La iscrizione dice che il morto è un veterano della 10ª legione, Valerio Celerimus, di Baltica, cittadino di Colonia, che la moglie si chiama Marcia Procula e che tutti e due vivevano negli ultimi anni del regno di Trajano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 10. — Lo sciopero degli impiegati delle poste è diminuito. Soltanto seicento di essi fanno ancora sciopero.

Il servizio procede regolarmente perchè sono stati requisiti impiegati dalla provincia e militari.

Sono state tenute sette adunanze dal partito socialista. L'ordine fu completo in tutte, meno che in una, la quale è stata sciolta.

MADRID, 10. — Il Ministro della guerra, generale M. Azcarraga ha dichiarato che i dieci battaglioni di fanteria, destinati a Cuba, saranno pronti ad imbarcarsi il 17 corrente.

BUDAPEST, 10. — Secondo i giornali lo sciopero dei fattorini della Posta è terminato.

Essi riprenderanno oggi il servizio.

TRIESTE, 10. — Stamane, alle ore 2,50, fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

GRADISCA, 10. — Stamane, alle ore 2,45, vi fu una scossa di terremoto piuttosto violenta della durata di un secondo.

LUBIANA, 10. — Dopo un intervallo piuttosto lungo d'inerzia sismica, fu avvertita stamane, alle 8,35, una forte scossa di terremoto che durò quattro secondi e provocò panico generale. Gli abitanti lasciarono le case e gli operai lasciarono il lavoro. L'insegnamento delle scuole venne sospeso. Si sono constatati leggeri danni alle case.

La scossa venne pure sentita fortemente a Stein e pare sia stata la più forte scossa dal lunedì di Pasqua.

YOKOHAMA, 10. — I Giapponesi presero, il 3 corrente, i forti di Chibu-Shantao, perdendo 30 uomini.

I Chinesi ebbero 80 morti,

PARIGI, 10. — *Camera dei Deputati.* — La Camera e le tribune, compresa quella diplomatica, sono affollate. Grande animazione.

Millerand svolge la sua interpellanza sull'accordo fra la Russia, la Germania e la Francia relativamente al trattato di pace di Simonosaki fra il Giappone e la China, accordo che ha per risultato la partecipazione della Francia alle feste di Kiel.

Millerand critica tale partecipazione e dichiara non volere a nessun patto compromettere la pace, ma proporsi di presentare un ordine del giorno, il quale sarà un avvertimento per le potenze. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Le Senne svolge la sua interpellanza sulla partecipazione della Squadra francese alle feste di Kiel per l'inaugurazione del Canale fra il Mar Baltico e il Mare del Nord. Egli domanda al Governo spiegazioni più complete di quelle fornite al Senato su tale questione.

La Camera è poco attenta.

ATENE, 10. — Il Gabinetto presieduto da Nicolò Delyannis ha rassegnato al Re le sue dimissioni.

Il Re chiamò tosto a Palazzo, Teodoro Delyannis per conferire con lui.

PARIGI, 10. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Ernesto Roche appoggia le osservazioni di Millerand, ma parla con linguaggio molto più vivace, provocando mormorii.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, risponde sapere la giustizia che egli può attendersi da avversari politici. Ricorda la campagna condotta nel 1890, all'epoca della Conferenza internazionale di Berlino sul lavoro. Oggi, come allora, la Francia risponde cortesia per cortesia. I suoi marinai vanno a Kiel a rappresentare la Francia libera e forte, che non teme nessun confronto e non sconfessa nessun ricordo.

Il Ministro giustifica indi l'intervento della Francia nella questione Cino-Giapponese. Si parla, soggiunge, di politica d'astensione. Si è in nome di questa politica che Gambetta è stato accusato di spingere il paese nella via delle avventure, quando volle sistemare la questione d'Egitto. (*Vivi applausi*). La politica di espansione e di attività seguita di poi ha permesso alla Francia di riconquistare la sua influenza; ma il Governo attinge la sua forza soltanto nel Parlamento; ed al Parlamento domanda fiducia per raggiungere i grandi compiti che gli restano da attuare. (*Vivi applausi*).

ATENE, 10. — Il Gabinetto Nicolò Delyannis ha rassegnato, oggi, le sue dimissioni al Re dopo la nomina di Zaimis candidato del partito di Teodoro Delyannis, a Presidente della Camera dei Deputati.

Teodoro Delyannis sarà incaricato di comporre il nuovo Ministero e sottoporrà domani al Re la lista dei nuovi Ministri.

Si dice che Teodoro Delyannis assumerà la presidenza ed il portafoglio delle finanze, Mauromichalis quello degli esteri e Christopoulos quello dell'interno.

BRESLAVIA, 10. — Secondo la *Breslauer Zeitung*, la miniera di *Segengottes*, appartenente al conte Henckel, si è incendiata.

Su 400 minatori, soltanto 40 sono stati finora salvati.

PARIGI, 10. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Flourens e Goblet appoggiano gli interpellanti e domandano spiegazioni più precise, in ispecie sulle relazioni fra la Francia e la Russia.

Goblet dichiara di non nutrire alcun pensiero di rivincita riguardo la Germania, nè di ostilità all'attuale Gabinetto. Rende giustizia alla politica estera del Ministro Hanotaux, e propone un ordine del giorno il quale determini la politica della Francia e sia allo stesso tempo un avvertimento.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, giustifica la politica del Gabinetto, la quale è una politica di pace, conforme agli interessi della Francia ed alla sua politica generale. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra — Rouanet è richiamato all'ordine*).

Il Presidente del Consiglio, proseguendo, dice essere convinto di avere agito da patriota e non preoccuparsi degli attacchi secondarii dei suoi avversari politici. Soggiunge che l'atto cortese verso la Germania non esclude ricordi cari alla patria. Dichiara che ha la coscienza di avere adempiuto un dovere. (*Doppia salva d'applausi*). Respinge l'ordine del giorno puro e semplice e domanda un ordine del giorno di fiducia.

La Camera respinge l'ordine del giorno puro e semplice con voti 394 contro 120.

Altri ordini del giorno, ed in specie quelli di Millerand e Goblet che domandano una politica conforme alla dignità nazionale, senza esprimere fiducia nel Gabinetto, sono pure eliminati.

Infine la Camera approva, con 362 voti contro 105, un ordine del giorno di Trélat, il quale approva le dichiarazioni del Governo.

PARIGI, 11. — I giornali commentano il discorso della Corona all'inaugurazione della XIX Legislatura del Parlamento italiano.

Il *Gaulois* ed il *Matin* rilevano le dichiarazioni relative all'intimità fra l'Italia e l'Inghilterra.

L'*Estafette* raccomanda alla Camera italiana di meditare il discorso della Corona altrettanto nobile, quanto abile; ed augura che il programma di lavoro tracciato da Re Umberto possa essere realizzato.

BUENOS-AYRES, 11. — La rivoluzione è scoppiata a Corrientes; ma è senza importanza. Si tratta di un semplice movimento locale.

SHANGHAI, 11. — Un dispaccio da Ching-King annunzia la distruzione completa delle missioni estere di Kia-Hing e Yo-Chu.

Negli altri centri le missioni estere sono minacciate della stessa sorte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760.9
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	Nord quasi calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26.°8. / Minimo 15.°0.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 9 giugno 1895.

In Europa pressione alquanto alta sulle Isole britanniche, bassa al N e NE, livellata da 760 a 762 mm. alle latitudini meridionali. Irlanda 765; Zurigo 761; Atene 759; Arcangelo 753; Lapponia 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito dovunque; alcuni temporali e qualche pioggia specialmente lungo il versante Adriatico; temperatura alquanto aumentata al N e Centro; calma di vento.

Stamani: cielo nuvoloso a coperto in Sardegna, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro livellato da 761 a 762 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente del primo quadrante; cielo vario con pioggie e temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760 8
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26.°0. / Minimo 16.°9.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 10 giugno 1895.

In Europa pressione alquanto elevata sull'Irlandia, alquanto bassa al NE, a 763 sulla Russia meridionale, poco diversa 760 mm. altrove. Valentia 766; Zurigo 760; Arcangelo 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso; pioggie leggere e diversi temporali sull'Italia superiore; temperatura poco cambiata, calma di vento.

Stamani: cielo sereno al S, nuvoloso a coperto altrove; venti debolissimi o calma.

Barometro da 759 a 760 mm. al N, a 761 nel basso continente.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 giugno 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 3	13 5
Genova	1/4 coperto	calmo	21 7	16 2
Massa Carrara	sereno	calmo	29 0	15 0
Cuneo	sereno	—	20 2	12 2
Torino	sereno	—	21 7	14 2
Alessandria	1/4 coperto	—	23 2	13 7
Novara	sereno	—	24 8	14 0
Domodossola	sereno	—	23 0	12 0
Pavia	sereno	—	24 9	12 5
Milano	1/2 coperto	—	25 7	14 2
Sondrio	1/2 coperto	—	23 7	14 0
Bergamo	sereno	—	21 3	13 8
Brescia	sereno	—	24 2	14 5
Cremona	1/4 coperto	—	24 4	15 2
Mantova	sereno	—	22 8	16 8
Verona	1/2 coperto	—	23 8	14 2
Belluno	3/4 coperto	—	21 7	13 5
Udine	coperto	—	24 3	15 5
Treviso	coperto	—	24 8	18 0
Venezia	coperto	calmo	25 4	18 0
Padova	3/4 coperto	—	23 8	15 2
Rovigo	1/4 coperto	—	24 5	14 8
Piacenza	sereno	—	23 0	14 2
Parma	sereno	—	22 5	14 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	24 0	15 3
Modena	sereno	—	23 4	14 1
Ferrara	sereno	—	24 5	14 6
Bologna	sereno	—	22 4	14 6
Ravenna	sereno	—	26 2	13 1
Forlì	sereno	—	23 4	15 2
Pesaro	sereno	calmo	22 3	13 3
Ancona	sereno	calmo	24 7	17 1
Urbino	sereno	—	21 1	13 0
Macerata	sereno	—	22 5	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	15 2
Perugia	1/4 coperto	—	24 7	13 9
Camerino	1/4 coperto	—	19 5	12 0
Pisa	1/2 coperto	—	23 8	12 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	22 7	15 0
Firenze	nebbioso	—	26 0	14 4
Arezzo	nebbioso	—	25 3	12 8
Siena	nebbioso	—	21 3	12 4
Grosseto	1/4 coperto	—	28 4	19 0
Roma	sereno	—	25 6	15 0
Teramo	sereno	—	26 8	14 6
Chieti	sereno	—	21 8	10 0
Aquila	sereno	—	23 1	11 0
Agnone	1/4 coperto	—	19 9	10 5
Foggia	sereno	—	24 5	14 6
Bari	sereno	calmo	21 5	14 8
Lecce	1/4 coperto	—	24 5	16 3
Caserta	sereno	—	25 8	14 9
Napoli	sereno	calmo	23 4	17 2
Benevento	sereno	—	25 2	13 9
Avellino	1/4 coperto	—	23 9	9 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 1	12 1
Cosenza	sereno	—	26 2	16 8
Tirolo	3/4 coperto	—	18 0	10 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	25 0	18 3
Trapani	coperto	legg. mosso	24 1	19 3
Palermo	coperto	calmo	27 7	15 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/2 coperto	calmo	26 3	20 1
Catania	sereno	calmo	25 9	17 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	29 1	19 0
Cagliari	coperto	calmo	27 5	16 0
Sassari	3/4 coperto	—	22 6	13 7

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 giugno 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	24 3	16 9
Genova	3/4 coperto	calmo	22 4	17 1
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	29 3	15 0
Cuneo	3/4 coperto	—	22 4	13 2
Torino	piovoso	—	23 2	15 4
Alessandria	1/2 coperto	—	25 0	16 7
Novara	coperto	—	26 5	15 9
Domodossola	coperto	—	23 8	11 7
Pavia	coperto	—	26 1	13 7
Milano	coperto	—	27 1	17 8
Sondrio	piovoso	—	23 3	13 8
Bergamo	coperto	—	23 2	14 2
Brescia	3/4 coperto	—	27 0	17 5
Cremona	nebbioso	—	25 0	17 0
Mantova	3/4 coperto	—	24 0	18 0
Verona	piovoso	—	26 0	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	23 2	13 1
Udine	coperto	—	25 2	14 9
Treviso	coperto	—	27 0	17 8
Venezia	coperto	calmo	26 6	19 0
Padova	coperto	—	24 9	15 1
Rovigo	coperto	—	26 6	16 1
Piacenza	coperto	—	24 1	15 8
Parma	coperto	—	25 5	15 9
Reggio Emilia	coperto	—	27 1	16 2
Modena	coperto	—	25 4	16 0
Ferrara	coperto	—	26 5	15 9
Bologna	3/4 coperto	—	23 5	16 6
Ravenna	coperto	—	28 1	14 9
Forlì	1/2 coperto	—	21 2	15 0
Pesaro	coperto	calmo	22 6	17 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	25 2	18 6
Urbino	3/4 coperto	—	22 2	14 6
Macerata	coperto	—	25 3	15 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 5	17 8
Perugia	1/4 coperto	—	26 6	15 7
Camerino	coperto	—	22 1	17 0
Pisa	1/2 coperto	—	25 8	14 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	23 0	16 6
Firenze	caligine	—	27 4	15 8
Arezzo	1/2 coperto	—	27 6	15 6
Siena	1/2 coperto	—	24 3	13 5
Grosseto	1/2 coperto	—	29 1	21 4
Roma	coperto	—	26 8	16 9
Teramo	1/2 coperto	—	25 6	16 6
Chieti	coperto	—	23 8	11 8
Aquila	coperto	—	24 1	14 7
Agnone	coperto	—	23 4	14 2
Foggia	1/4 coperto	—	23 2	14 1
Bari	sereno	calmo	22 3	17 5
Lecce	sereno	—	25 0	17 5
Caserta	sereno	—	27 5	14 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	23 2	17 1
Benevento	3/4 coperto	—	27 0	14 7
Avellino	1/4 coperto	—	24 7	10 [illegible]
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 0	12 8
Cosenza	sereno	—	28 6	16 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Reggio Calabria	caligine	calmo	25 5	18 8
Trapani	sereno	calmo	22 6	19 2
Palermo	sereno	calmo	26 2	14 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	19 0
Messina	caligine	calmo	26 5	19 6
Catania	sereno	calmo	24 0	16 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 1	19 0
Cagliari	coperto	calmo	22 0	16 5
Sassari	1/4 coperto	—	23 7	14 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 giugno 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida	93,85 82 1/2 80	— —	93,87 1/2 85 82 1/2 75		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,95	93 82 1/4			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,25	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 — (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 60
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			453 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			361 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			497 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	679		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			835 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			59 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			821 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1210 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	164		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	50 1/2 51 51 1/2 51 3/4 52 52 1/2 53)		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			37 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			200 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			298 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	32 1/2		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e 'ilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) 98,50 piccolo taglio.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 17 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 80	104 77 ½	104 75	104 82 ½	104 95 85	104 85
2	Londra	90 giorni	— —	26 26 ½	26 30	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 41	— —	— —	26 41 ½ 42	26 43	26 45 40	26 44
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 25 15	129 27 ½	129,10 128,85	129 27 ½

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di Compensaz. 26 »

Compensazione . . . 27 giugno
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1895

Rendita 5 %	93 80
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb. Città di Roma 4 %	448 —
» Cred. Fond. S. Spirito	369 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	496 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale.	45 —
» Banco di Roma.	145 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	162 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	199 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	47 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	160 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	454 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 giugno 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 696
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 693
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 90
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 70

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.

Pubblicazioni in vendita presso la Tipografia della « GAZZETTA UFFICIALE »

INDICE analitico-alfabetico dell' Ordinamento generale degli Stabilimenti carcerarii e dei Riformatorii governativi del Regno — Un volume di pag. 170 - L. **0.40**.

CAPITOLI d'oneri per l'appalto dei servizi di fornitura degli Stabilimenti carcerarii, in data 15 luglio 1871 L. **2.25** e in data 10 gennaio 1892, L. **1.20**.

REGOLAMENTO speciale sulla conservazione del vaccino e sulla vaccinazione obbligatoria, approvato con R. Decreto del 31 marzo 1892. — Un opuscolo di pag. 8. L. **0.20**

REGOLAMENTO per il Corpo delle Guardie di Città (testo unico), approvato con Regio Decreto 14 agosto 1892. — Un volume di pag. 140 - L. **1**.

ISTRUZIONI per prevenire lo sviluppo e la diffusione del colera nei comuni del Regno — Un opuscolo di pag. 24 - L. **0.15**.

RACCOLTA delle Leggi e dei Decreti, estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1883, 1884, 1885, 1888, 1889, 1891, 1892 e 1893 coi relativi indici analitici. — Quindici grossi volumi di complessive pagine 1692, 2152, 2660, 2800, 3614, 1992-1820, 2240-1788, 2156-1820 rispettivamente. Per ogni annata L. **6**.

È aperto l'abbonamento alla **RACCOLTA** dell'anno in corso, per L. **7**.

RACCOLTA di Leggi, Decreti Reali, Decreti ministeriali Circolari e Decisioni di massima in vigore al 1° gennaio 1885 nell'Amministrazione carceraria. Un volume di pagine LXXXVIII-1356. L. **10**

LEGGE 17 febbraio 1884 e Regolamento approvato con Reale Decreto 4 maggio 1885 per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato. — Un volume di pagine 196. L. **0.80**.

ISTRUZIONI e programmi didattici per le scuole elementari del Regno, approvati con Reale Decreto 25 settembre 1888.— Un volume di pagine 48. L. **0.30**.

LEGGE 30 giugno e Regolamento 8 novembre 1889 sulla Pubblica Sicurezza.— Un volume di pagine 64. L. **0.30**.

LEGGE 22 dicembre 1888 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e Regolamento 9 ottobre 1889 per l'applicazione della Legge stessa. — Un volume di pagine 52. L. **0.50**.

LEGGE con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — Reale Decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — Nuovo Codice penale — Reale Decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — Legge e Regolamento sulla Pubblica Sicurezza — Reale Decreto sulla mendicità ed, in appendice, la Relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale. — Un volume di pagine 424. L. **2.50** — Per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* L. **2**.

LEGGE sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza e Circolare ministeriale relativa alla sua applicazione. — Un opuscolo di pagine 64. L. **0.25**.

REGOLAMENTI per la esecuzione della Legge anzidetta, approvati con Reale Decreto 5 febbraio 1891, N. 99. — Un volume di pagine 80. L. **0.40**.

REALE DECRETO, sull'amministrazione e la contabilità dei Comuni in armonia della Legge e del Regolamento sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato, colle modificazioni apportatevi — Un opuscolo di pagine 16. L. **0.20**.

REALE DECRETO e Regolamento speciale per servizi di ispezione e per i laboratori municipali di vigilanza igienica e sanitaria. — Un opuscolo di pagine 40. L. **0.60**.

REALE DECRETO e Regolamento speciale per i servizi di ispezione e per i laboratori municipali di vigilanza igienica e sanitaria, preceduti dalle Norme e Programmi per il conferimento delle attestazioni di idoneità a Periti medici igienisti e Periti chimici igienisti. — Un opuscolo di pagine 44. L. **0.75**.

FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia, elegantemente rilegata. Un volume di pag. XVI-444, franco di porto a domicilio del richiedente, L. **5**.

TARIFFA dei medicamenti compresi nella Farmacopea Ufficiale. — Un fascicolo di pag. 32, L. **0.50**.

MODIFICAZIONI alla Legge elettorale politica ed alla Legge comunale per la parte concernente le liste elettorali e le operazioni elettorali amministrative e politiche — Un opuscolo di pag. 44, L. **0.40**.

LEGGI 19 luglio 1894 NN. 314, 315 e 316 sui reati commessi con materie esplodenti, sulla istigazione a delinquere, sui provvedimenti di Pubblica Sicurezza, Regolamenti per la loro esecuzione e relative Circolari Ministeriali. — Un opuscolo di pag. 36. L. **0.20**.

REALE DECRETO e Regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti d'uso domestico. — Un opuscolo di pagine 32. L. **0.40**.

REGOLAMENTI e programmi per le Scuole normali di ginnastica, approvati con Reale Decreto 13 novembre 1890, N. 7365. — Un opuscolo di pagine 44. L. **0.40**.

PROGRAMMI per l'insegnamento nel Liceo, nel Ginnasio e nella Scuola tecnica, approvati con R. Decreto 26 novembre 1890, N. 7361 — Un opuscolo di pag. 48. L. **0.40**.

LEGGE 21 dicembre 1890. N. 7321 (Serie 3ª) che regola il servizio e le attribuzioni degli ufficiali ed agenti di Pubblica Sicurezza. — Un opuscolo di pagine 20. L. **0.60**.

REALE DECRETO 2 ottobre 1891, che approva i programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici del Regno. — Un opuscolo di pag. 66. L. **0.50**.

RACCOLTA delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni vigenti in materia d'igiene e sanità pubblica — Un grosso volume di 300 pagine, preceduto da un copioso indice analitico-alfabetico degli atti in esso compresi, per sole L. **1.50**.

REALE DECRETO 25 luglio 1892 che approva il Regolamento speciale di polizia mortuaria — Un opuscolo di pag. 36. L. **0.50**.

ORDINAMENTO GENERALE dell'Amministrazione carceraria, contenente la legge sulla Riforma penitenziaria, il R. Decreto che istituisce il Consiglio delle Carceri, gli Ordinamenti del personale amministrativo ed aggregato e del personale di custodia ed il Regolamento generale degli Stabilimenti carcerarii e dei Riformatorii governativi, colle modificazioni relative, preceduti dalla relazione del Direttore generale delle Carceri a S. E. il Ministro dell'Interno. — Un vol. di *testo*, pag. CLVI-468, L. **5**. — Un volume di *modelli*, pag. 1132, L. **7**.

ORDINAMENTO del personale di custodia degli Stabilimenti carcerarii e dei Riformatorii governativi del Regno, approvato con R. Decreto 6 luglio 1890 e modificato con altro del 29 settembre successivo — *Edizione economica* — 1 vol. di pag. 120. L. **0.60**.

REGOLAMENTO GENERALE per gli Stabilimenti carcerarii e pei Riformatorii governativi del Regno, approvato con R. Decreto 1° febbraio 1891 e modificato con altro del 1° giugno stesso anno — *Edizione economica* — 1 volume di pag. 444. L. **1.25**.

Inviare richieste e vaglia per l'importo, dell'ordinazione alla Direzione della Casa di Reclusione di Regina Cœli in Roma.